

Bibliotecari uniti contro la pandemia: nuovi modelli di cooperazione interbibliotecaria e di accesso alla conoscenza

GIOVANNA COLOMBO

Biblioteca di Scienze, Università degli studi dell'Insubria, Como
giovanna.colombo@uninsubria.it

LORIANA MAIMONE ANSALDO PATTI

Biblioteca del Polo centrale e Centro di documentazione europea, Università degli studi di Messina
lmaimone@unime.it

GIULIO MARCONI

Biblioteca del Centro ricerche Casaccia, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), Roma
giulio.marconi@enea.it

DOI: 10.3302/2421-3810-202002-087-1

Introduzione

L'esperienza non ancora conclusa della pandemia Covid-19 è la testimonianza della messa in atto di una sorta di evoluzione darwiniana delle biblioteche, che hanno adottato soluzioni di sopravvivenza modulando tecnologia, distanziamento sociale e interconnessione, sfruttando tutti i vantaggi e le potenzialità dei servizi digitali e del lavoro da remoto.

Infatti la sfida dell'emergenza non ha solo evidenziato le limitazioni imposte dal *lockdown* (inaccessibilità delle collezioni fisiche, problema di consegna dei documenti agli utenti) e le molte criticità (scarsa digitalizzazione dei

patrimoni cartacei, incompletezza dei cataloghi delle risorse elettroniche), ma ha consentito la presa di coscienza dell'eccezionale potenziale documentario della "scienza liberata", anche se temporaneamente, dagli editori e delle innumerevoli opportunità (accesso in solidarietà digitale a documentazione medico-sanitaria e a sistemi per apprendimento e didattica a distanza, estensione titoli accessibili nelle collezioni di e-journal ed e-book, incremento acquisto libri elettronici e utilizzo piattaforme di *e-lending*).

Le numerose esperienze innovative attivate singolarmente¹, grazie al continuo scambio e alle connessioni anche internazionali dei bibliotecari, sono servite da

Per tutti i siti web l'ultima consultazione è stata effettuata il 23 ottobre 2020.

modello e, adattate alle condizioni specifiche di istituzioni e biblioteche diverse, sono diventate patrimonio condiviso di buone pratiche²: non solo una vasta gamma di procedure è stata attivata ai fini della riapertura dopo attenta valutazione del rischio e nel rispetto delle norme di distanziamento (percorsi a senso unico, ingressi con conteggio utenti e su prenotazione, sanificazione straordinaria, impiego di sterilizzatori a raggi UV e a ozono per ridurre i tempi di quarantena dei documenti), ma altrettanto numerose facilitazioni sono state implementate per ovviare alle limitazioni imposte agli utenti (punti prestito/restituzione centralizzati e self-service, estensione del numero e della durata dei prestiti per utente, prenotazione con *app*, spedizione dei documenti a utenti fuori sede)³.

Per risolvere le criticità emerse nella comunità bibliotecaria dello scambio di risorse documentali, lo staff di Nilde⁴, il principale network italiano del *document delivery*, con attive quasi 900 biblioteche, insieme al Comitato biblioteche Nilde (CBN), ha realizzato un menu Covid-19 in Nilde world, organizzato in sezioni e costantemente aggiornato con la pubblicazione di risorse aperte.

Inoltre, per consentire il recupero di documenti ritenuti irreperibili, in quanto non rintracciabili nei cataloghi collettivi o attraverso i canali tradizionali, per il solo periodo dell'emergenza coronavirus il CBN ha esteso, in via eccezionale, l'utilizzo della *mailing list* Nilde-Forni⁵ all'invio di richieste di aiuto. Infatti normalmente la lista di discussione, alla quale partecipano tutte le biblioteche del network, è dedicata solo allo scambio di informazioni e proposte, allo scopo di migliorare la cooperazione nel *document delivery*. Dalla collaborazione dei diversi gruppi di lavoro del CBN, sono nate ulteriori

azioni per supportare i servizi di *document delivery* da remoto.

Appello per il diritto di accesso alla conoscenza scientifica in stato di emergenza

Fra le difficoltà operative dei servizi segnalate da più parti e in particolar modo dagli enti di ricerca, è emersa l'impossibilità di inviare all'utente finale una copia del documento digitale richiesto, stante la legge sul diritto d'autore vigente in Italia e le restrizioni d'uso imposte dagli editori commerciali nelle clausole dei contratti di licenza d'uso delle risorse digitali sottoscritte dalle istituzioni italiane⁶.

Il gruppo di lavoro ALPE⁷ del CBN Nilde si occupa da anni dell'aggiornamento dell'archivio (Archivio licenze dei periodici elettronici), allo scopo di raccogliere i contratti di licenza degli editori, per supportare i bibliotecari nella corretta identificazione e interpretazione degli usi relativi al *document delivery*, che quasi sempre vietano la consegna del file all'utente finale.

Riflettendo su come poter compiere quest'ultimo miglio e sulla scia delle rivendicazioni per la scienza aperta, presenti in altre petizioni promosse in concomitanza (International Coalition of Library Consortia, Icolc) o successivamente (Figura 1), il CBN Nilde si è attivato per lanciare, in collaborazione con varie istituzioni (biblioteche del CNR, di Biblosan, di Gidif e delle università italiane) un *Appello per il diritto di accesso alla conoscenza scientifica in stato di emergenza*, pubblicato online il 17 marzo 2020⁸.

L'appello, rivolto *in primis* all'Associazione italiana editori

Un ringraziamento sentito a tutti i colleghi del Comitato biblioteche Nilde, a Silvana Mangiaracina e allo staff del Gestore Nilde per i suggerimenti e il confronto costante sul lavoro e sui risultati.

¹ La biblioteca nazionale della Lituania, coinvolgendo 50 biblioteche pubbliche, ha promosso un'iniziativa per la produzione di maschere 3D destinate agli operatori sanitari, cfr. <<https://www.lnb.lt/en/news/5242-lithuanian-libraries-offer-support-to-healthcare-professionals>>.

² Risorse chiave per le biblioteche a cura dell'IFLA, cfr. <<https://www.ifla.org/covid-19-and-libraries>>.

³ Ad esempio l'*app* Affluences in uso all'Università di Padova già dal 2019, <<https://www.unipd.it/app-affluences>>, il servizio spedizione dell'Università di Genova, <<https://life.unige.it/riapertura-biblioteche>>.

⁴ SILVANA MANGIARACINA [et al.], *Il sistema Nilde per il document delivery: dalla sperimentazione alla cooperazione, dal progetto al servizio*, «Biblioteche oggi», 23 (2005), n. 1, p. 29-39.

⁵ Cfr. <<https://nildeworld.bo.cnr.it/content/uso-della-lista-nilde-forni-al-tempo-del-covid-19>>.

⁶ Cfr. ORNELLA RUSSO - SILVANA MANGIARACINA, *Perché non mi mandate il PDF? Il servizio document delivery agli utenti secondo i contratti di licenza concessi agli editori*, in *Dead or alive? Le frontiere dei servizi bibliotecari nell'era della condivisione: 15 anni della comunità Nilde: atti del convegno, Roma, 19-20 maggio 2016*, a cura di Ilaria Brancatisano [et al.], Roma, Roma TrE Press, 2017 <<http://romatrepres.uniroma3.it/wp-content/uploads/2019/05/Perch%C3%A9-non-mi-mandate-il-PDF-Il-servizio-document-delivery-agli-utenti-secondo-i-contratti-di-licenza-concessi-dagli-editori.pdf>>.

⁷ <<https://nildeworld.bo.cnr.it/gdl/obiettivi-ed-attivita%C3%A0-del-gruppo-di-lavoro-alpe-2020-2022>>.

⁸ Appello su Avaatz <https://secure.avaaz.org/community_petitions/international_association_of_scientific_technical__appello_per_il_diritto_di_accesso_alla_conoscenza_scientifica_in_stato_di_emergenza_>.

DATA e LUOGO	ENTE promotore	NOME appello/ dichiarazione/ petizione	RICHIESTE
13 marzo 2020	ICOLC International Coalition of Library Consortia	Statement on the Global COVID-19 Pandemic and Its Impact on Library Services and Resources	Diffusione Open Access dati e info sanitarie su COVID, rimozione limiti di utenti simultanei sui contenuti digitali acquistati da enti, eliminazione delle restrizioni al prestito interbibliotecario ed alla fotocopiatura, estensione licenze campus per didattica e apprendimento a distanza, proroga pagamento e scadenza contrattuale rinnovi, contenimento aumenti prezzi prodotti editoriali, revoca temporanea paywall
17 marzo 2020 - ITALIA	CBN NILDE e Biblioteca CNR, BIBLIOSAN, GIDIF	Appello per il diritto di accesso alla conoscenza scientifica in stato di emergenza	Facilitazioni per servizi a distanza prestito digitale, document delivery elettronico, estensione accesso alle collezioni digitali a tutti i cittadini e eccezione alle clausole contrattuali restrittive
19 marzo 2020 - FRANCIA	ABDU, Couperin, EPRIST	Ouvrez l'accès aux publications scientifiques!	Accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche
27 marzo 2020 - SPAGNA	BUCLE, BUGALICIA, CBUA, CRUE, CSIC, CSUC, Grupo 9, Madroño, Uniris	Declaración a favor del conocimiento abierto y sostenible	Accesso aperto ed economicamente sostenibile alla conoscenza scientifica
3 aprile 2020	IFLA	Open letter on intellectual property and COVID-19	Flessibilità del sistema internazionale per l'uso di opere protette dalla proprietà intellettuale per e-learning, scopi di ricerca e interessi pubblici medici e culturali vitali; rimozione restrizioni delle licenze che impediscono istruzione a distanza e data mining; promozione "Medicine Patents Pool", accesso universale ed equo ai farmaci anti COVID-19 ed alle tecnologie mediche
17 aprile 2020 - EUROPA	LIBER	LIBER statement on Covid-19	Facilitazioni per servizi e accesso da remoto senza restrizioni a libri, archivi e altri materiali didattici, eccezioni copyright a sostegno attività di insegnamento a distanza (anche registrate o trasmesse in streaming); fornitura di documenti di interi articoli a individui specifici e accesso remoto agli eBook a sostegno della ricerca
20 luglio 2020 USA/CANADA	ASEEES CLIR	Statement on Collection Development in the time of COVID-19	Promozione e sviluppo collaborativo di collezioni, cataloghi, indici di materiali e studi area Europa centrale, orientale, slava ed euroasiatica; accesso aperto a risorse digitali (libri, archivi, bibliografie nazionali), pubblicazione in open access, collaborazione bibliotecaria internazionale a progetti di digitalizzazione, conservazione, costruzione reti di risorse digitali in ambito umanistico
Agosto 2020 - UK	Research Libraries UK, SCONUL, Association of College, BL, SUPL	Statement on access to content in response to COVID-19	Riduzione costi abbonamenti e pacchetti riviste, modelli economici sostenibili di rinnovo sottoscrizioni, flessibilità nella scelta dei contenuti e superamento del modello di contrattazione "Big Deal", clausole contratti pluriennali più favorevoli e senza penali, regolamentazione e trasparenza nei prezzi dei libri di testo elettronici, contenuti DRM free

Fig. 1: Tabella riassuntiva delle petizioni per la scienza aperta (marzo/agosto 2020)

(AIE) e all'International Association of Scientific, Technical, and Medical Publishers (STM) e ancora aperto alla firma, al 24 settembre 2020 è stato sottoscritto da 85 diverse istituzioni italiane, in rappresentanza dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche accademiche, di enti biomedici, sanitari e di ricerca, e da 7.830 professionisti a titolo individuale.

Le richieste presentate nell'appello, riguardanti facilitazioni per i servizi a distanza, prestito digitale, *document delivery* elettronico ed eccezioni temporanee alle clausole contrattuali restrittive degli editori commerciali, sono state oggetto di colloqui con l'AIE che, pur di-

mostrando apertura al dialogo e disponibilità ad affrontare le problematiche evidenziate, non hanno portato a una risposta comune del mondo editoriale italiano, perché in sintesi si è prospettata soltanto la possibilità di sperimentare solo con alcuni editori e limitatamente alle riviste l'invio del file all'utente finale. Da parte della STM è giunta invece solo una cortese comunicazione di ricezione e presa visione dell'appello.

Purtroppo le varie iniziative non hanno condotto a eccezioni contrattuali per la consegna di copie elettroniche nelle biblioteche pubbliche, che dovranno essere oggetto di negoziazioni mirate. Tuttavia, durante la

pandemia alcune biblioteche singolarmente e senza accordi speciali hanno concesso l'accesso da remoto a tutte le risorse digitali ai propri utenti istituzionali⁹. In ambito europeo solo le biblioteche nazionali della Lettonia e della Repubblica Ceca hanno negoziato accordi con le proprie agenzie per il diritto d'autore a favore dell'accesso esteso alle collezioni digitali, mentre dal lato dei governi, la sola Ungheria ha emendato il 16 aprile 2020 la legge sul diritto d'autore per consentire l'uso digitale di libri di testo, parti di libri e articoli di giornali e riviste e altri materiali per uso educativo all'interno di reti elettroniche istituzionali sicure¹⁰.

Mappatura dei servizi delle biblioteche durante le fasi Covid-19

Per risolvere i problemi dell'individuazione di biblioteche in grado di fornire documenti da materiale cartaceo (sentito principalmente in ambito umanistico), della conoscenza di quali portali istituzionali interrogare per reperire risorse elettroniche ed e-book non registrati nei cataloghi nazionali e per accedere a informazioni aggiornate circa lo stato dei servizi, si è adattato alla realtà italiana il modello di un'iniziativa americana, predisponendo un file liberamente accessibile e modificabile online.

Il "file servizi erogati"¹¹ originario è stato poi integrato con il codice ISIL della biblioteca e le condizioni più dettagliate del servizio di prestito interbibliotecario (date sospensione, modalità). Infine nell'ottica della più ampia collaborazione interbibliotecaria e per una mappatura esaustiva della situazione delle biblioteche a livello nazionale, si è ripetutamente esteso l'invito alla compilazione del file anche alle biblioteche esterne al network Nilde.

Il file è in continuo aggiornamento e dai rapporti periodici estratti¹² si ricavano dati e spunti utili per nuove idee di lavoro (Figure 2-3).

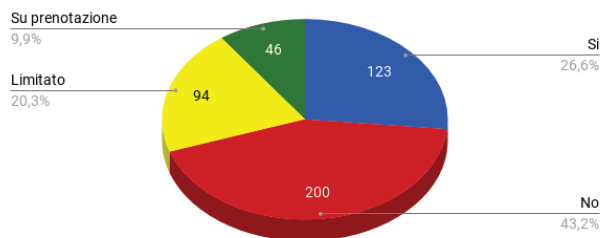


Fig. 2: Accesso alle collezioni fisiche delle biblioteche, situazione al 25 settembre 2020

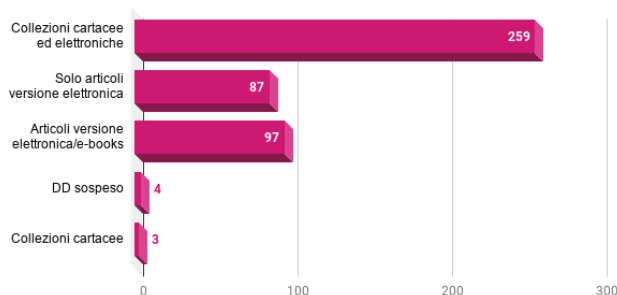


Fig. 3: Tipologie di fonti sulle quali è stato effettuato il servizio document delivery, situazione al 25 settembre 2020

L'iniziativa Resource sharing during Covid-19

La chiusura degli spazi fisici e le conseguenti difficoltà emerse durante la quarantena hanno portato, in risposta all'emergenza, al rafforzamento di una "solidarietà bibliotecaria" consolidatasi a livello nazionale e internazionale. L'iniziativa Resource sharing during Covid-19 (RSCVD)¹³, il cui acronimo ha una voluta assonanza con il termine inglese *received*, è stata lanciata nel mese di aprile 2020 grazie al supporto dell'IFLA Document delivery and resource sharing section (DDRS)¹⁴.

Tutto è iniziato da un confronto tra bibliotecari italiani, facenti parte del network Nilde, e bibliotecari americani, visto che proprio l'Italia è stata tra i primi paesi ad affrontare la pandemia.

La richiesta di aiuto dei bibliotecari italiani, subito ac-

⁹ Cfr. JANICE T. PILCH, *Responses of Libraries to the Covid-19 pandemic and implications for research*, «NewsNet», 60 (2020), n. 4, p. 10-13, <<https://www.aseees.org/sites/default/files/downloads/august%202020.pdf>>.

¹⁰ Cfr. EUROPEAN BUREAU OF LIBRARY, INFORMATION AND DOCUMENTATION ASSOCIATIONS, *A European library agenda for the post-Covid 19 age: work in progress*, draft, May 2020, <<http://www.eblida.org/news/press-release-covid-19-report.html>>.

¹¹ Il file è accessibile ed aggiornabile liberamente all'indirizzo <https://docs.google.com/spreadsheets/d/16STLpwOCDZYOCavRaj7hH_na12Ejoa4cvnke9tweTK0/edit?usp=sharing>

¹² Il lavoro di estrazione dei rapporti è curato settimanalmente da Maria Grazia Fusari (Biblioteca Imati-CNR), alla quale va la nostra gratitudine.

¹³ Il sito web di RSCVD, da cui è possibile inoltrare le richieste di *document delivery*, è <<https://rscvd.org/>>.

¹⁴ L'iniziativa è illustrata in INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *Interlibrary loaning across the globe: a gap turned into a successful new global service by an IFLA Professional Unit*, 24th July 2020, <<https://www.ifla.org/node/93216>>.

colta, ben presto ha dato vita a un sistema di scambi internazionali basato sulla collaborazione di una nutrita schiera di volontari, che molto spesso sono riusciti a fornire la versione digitale di opere conservate in biblioteche diventate improvvisamente inaccessibili.

Il sistema è molto semplice e consente di inoltrare una richiesta compilando un modulo online accessibile dal sito di RSCVD. L'unica verifica preliminare è che la richiesta sia inoltrata effettivamente da un bibliotecario di un ente no profit, tramite mail istituzionale, e non da un utente, proprio per mantenere il requisito fondamentale dello scambio interbibliotecario.

Grazie alla integrazione con InstantILL¹⁵, prima di compilare la richiesta di *document delivery*, è possibile verificare l'esistenza del documento ad accesso aperto; laddove questa ricerca non dia risultati, si procede con l'inserimento dei dati bibliografici, che confluiscono in un file condiviso su cui lavorano gli oltre cento volontari del progetto. Chiunque di loro, in qualunque parte del mondo e per tutto l'arco delle 24 ore, può visionare le richieste e prenderle in carico per evaderle. L'invio dei documenti avviene prevalentemente attraverso lo strumento Article exchange di OCLC¹⁶.

Per dare un'idea del volume degli scambi, a cinque mesi dall'avvio dell'iniziativa, i documenti richiesti sono stati 8.127, con un tasso di evasione totale pari a circa il 54% (55,5% articoli, 50,1% parti di libro)¹⁷ (Figure 4-5). Se da un lato quindi è emersa nettamente l'inadeguatezza delle opere di digitalizzazione del patrimonio librario cartaceo delle nostre biblioteche, dall'altro lato la risposta positiva dei bibliotecari di tutto il mondo è stata quella di unire le forze per soddisfare le esigenze di studio e ricerca, in modo del tutto gratuito e volontario, entro i limiti imposti dalle leggi sul diritto d'autore dei propri paesi. Anche in questo caso è emersa la differenza tra le rigide clausole vigenti in Italia, come si è detto sopra a proposito dell'appello agli editori promosso da Nilde, e, per esempio, l'istituto del *fair use*¹⁸, riconosciuto dalla legislazione americana, che consente come eccezione l'utilizzo di parti di opere per finalità di insegnamento, studio e ricerca.

Quale sarà lo sviluppo di RSCVD? Il progetto inizialmente doveva terminare il 31 agosto ma, visto il protrarsi dell'emergenza sanitaria, è andato avanti oltre quella data.

Library	# of Requests
University of Canberra	375
Jafet Library (American University of Beirut)	345
Queen's University Belfast	331
McClay Library, Queen's University Belfast	298
University of East Anglia Library (UK)	286
Qatar National Library	149
Northumbria University Library (UK)	144
Environment and Climate Change Canada, Downsview Library	131
Golder(*a consortium of small academic and Public Libraries s in Australia)	121
University of Kent, Canterbury	121
Environment and Climate Change Canada	117

Fig. 4: RSCVD borrowing, Top 10 biblioteche richiedenti

Library	# of Requests
Bahcesehir University Library (Turkey)	803
MEF University Library (Turkey)	514
University of Leeds Library	470
Princeton University library	448
Universidade da Coruña Library	399
Qatar National Library	212
Ozyegin University Library (Turkey)	174
Penn State University Libraries	119
Vanderbilt University Libraries (US)	106
Drew University Library (US)	101

Fig. 5: RSCVD lending, Top 10 biblioteche fornitrici

¹⁵ InstantILL è uno strumento che integra i *link resolver* e la ricerca *open access*, nato dalla collaborazione tra la Biblioteca dell'Università dell'Indiana e Open Access Button, cfr. <<https://instantill.org/>>.

¹⁶ Cfr. <<https://www.oclc.org/en/worldshare-ill/features/article-exchange.html>>.

¹⁷ I dati sono aggiornati al 20 settembre 2020. Un particolare ringraziamento va a Peter Bae (Princeton University Library), coordinatore dell'iniziativa, che ha estrapolato e inviato settimanalmente le statistiche d'uso del servizio.

¹⁸ I quattro criteri su cui si basa il *fair use* sono descritti nella pagina dedicata del Copyright Office americano, cfr. <<https://www.copyright.gov/fair-use/more-info.html>>.

Quel che è certo è che lo spirito di collaborazione dei bibliotecari “uniti contro il Covid-19”, che hanno sfidato le differenze di fuso orario e i chilometri di distanza per il desiderio di incontrarsi virtualmente, ha segnato positivamente il mondo delle biblioteche ed è destinato a durare nel tempo.

Webinar formativi

Il Gruppo formazione¹⁹ del CBN Nilde organizza da diversi anni momenti di aggiornamento professionale sull'uso del software e sulle tematiche connesse al servizio di *document delivery*.

A marzo la doccia fredda del *lockdown* ha costretto a rinviare a data da destinarsi l'iniziativa formativa Nilde²⁰, organizzata dal GdL Formazione per il 10 marzo 2020 presso l'Università di Messina, avvisando via e-mail i sessanta iscritti provenienti da tutta Italia.

Di conseguenza, il GdL Formazione, riunitosi da remoto il 12 marzo ha deciso, in accordo con CBN e Gestore²¹, di organizzare i corsi via webinar con la volontà di sfruttare appieno tutte le modalità didattiche per l'apprendimento a distanza (*streaming*, simulazioni, esercitazioni): un'innovazione, visto che i corsi Nilde si sono sempre svolti in presenza. In seguito alle sperimentazioni fatte all'interno del GdL Formazione, nasce il *Webinar Nilde per tutti* suddiviso in tre moduli di tre ore complessive su piattaforma online, messa a disposizione dal Gestore, pubblicizzato su vari canali e in risposta alla domanda di diversi enti di ulteriori corsi anche in *streaming*.

Il 15 maggio si è organizzato il primo webinar con 23 corsisti online del Sistema bibliotecario dell'Università di Perugia.

L'esito di questa prima sperimentazione è andato oltre ogni aspettativa e il buon risultato e l'apprezzamento ottenuti (Figura 6) hanno spinto a organizzare altri due appuntamenti: il 15 giugno per l'Università di Salerno e il 15 luglio per l'Università di Parma, con rispettivamente 29 e 22 corsisti. Un punto di forza evidenziato dai partecipanti è stato lo svolgimento dei moduli a più voci con “passaggi” e alternanza di docenti: grazie a questa tecnica l'attenzione è rimasta sempre viva. È stato apprezzato anche l'uso ridotto di slide, a favore di simulazioni del funzionamento di Nilde con esempi

pratici online, che hanno fatto riflettere sulla possibilità di organizzare futuri corsi con esercitazioni in cui coinvolgere i partecipanti stessi.

Trovi che il webinar sia per te una modalità adatta di apprendimento e fruizione di un corso?

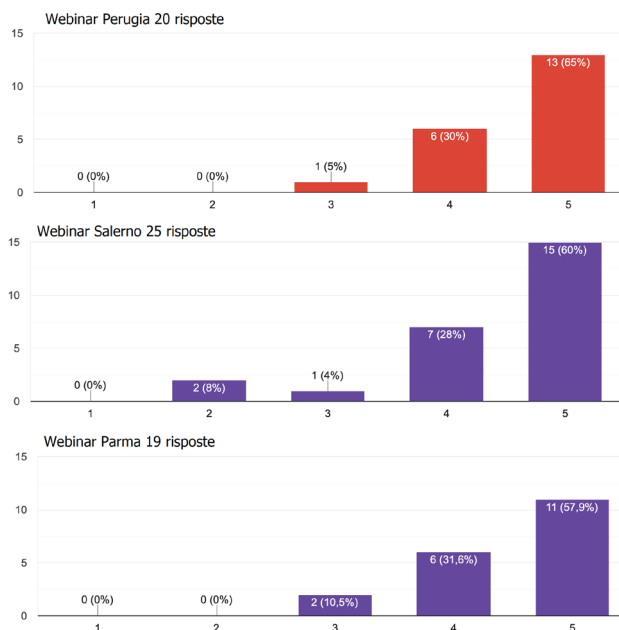


Fig. 6: Domanda sul gradimento della modalità webinar

Sono emerse criticità e vantaggi. Tra le criticità qualche problema tecnico e, principalmente, la mancanza della dimensione sociale e relazionale, riscontrata sia dai docenti che dai discenti, superata, in parte, dai formatori, creando momenti di interazione con i corsisti.

I vantaggi riscontrati sono stati molteplici e superiori alle criticità. La modalità webinar ha trasformato una maxi-emergenza a livello internazionale in un'opportunità per la comunità bibliotecaria, perché è più sostenibile sia per i formatori, sia per i partecipanti: ovunque ci si trovi è possibile seguire la formazione, non vi sono spostamenti e spese di viaggio (a volte non autorizzate dalla propria istituzione) che, in alcuni casi, costringono a prendere ferie e autofinanziarsi.

Infine è stato più semplice riuscire a raggiungere un numero più alto di persone da poter formare all'uso di Nilde e alle buone pratiche: si è riscontrato come dopo aver seguito il corso i partecipanti abbiano fatto un uso più attento della lista Nilde-Forni.

¹⁹ GdL Formazione <<https://nildeworld.bo.cnr.it/gdl/gruppo-di-lavoro-formazione-2020-2022>>.

²⁰ “Nilde per tutti: corso di aggiornamento per bibliotecari del servizio di document delivery” (marzo 2020), <<https://nildeworld.bo.cnr.it/formazione/corso-nilde-tutti-corso-di-aggiornamento-bibliotecari-del-servizio-di-document-delivery>>.

²¹ Il Gestore è la Biblioteca dell'Area di ricerca del CNR di Bologna. Si veda il Regolamento a proposito degli organi costitutivi di Nilde, <<https://nildeworld.bo.cnr.it/content/regolamento#sotto2.1>>.

Organizzare corsi dedicati a una specifica istituzione ha fatto sentire le colleghe e i colleghi parte di una realtà più ampia: Nilde è stato percepito come comunità dove chiedere e ricevere aiuto e ha fatto sì che i singoli trovassero un punto di riferimento cui rivolgersi. Questo è il risultato principale che il GdL Formazione ha ottenuto e che incoraggia a proseguire con altri webinar e in collaborazione con altri enti come, ad esempio, nel caso della partecipazione al quarto modulo “La Biblioteca front-office” del corso “Il bibliotecario ecclesiastico” promosso dall’Associazione bibliotecari ecclesiastici italiani (ABEI), cui Nilde è stata invitata, in origine nato in presenza e tenutosi online il 25-26 settembre.

In seguito al Covid-19 diverse realtà bibliotecarie hanno organizzato incontri formativi online. In primis l’Associazione italiana biblioteche (AIB) che già dal 2013 ha avviato “un progetto per la formazione continua a distanza”, in secondo luogo case editrici professionali come Editrice Bibliografica, cooperative come Biblionova, agenzie formative collegate a realtà universitarie come Baicr, enti locali e consorzi²². Vengono citati a titolo di esempio solo alcuni degli eventi formativi dedicati al personale bibliotecario organizzati online in Italia, senza pretesa di esaustività, per evidenziare come la comunità bibliotecaria sia in questo momento resiliente e in grado di trovare soluzioni alternative di fronte alla maxi-emergenza che stiamo vivendo.

Conclusione

Se è vero che la pandemia ha aggiunto un ulteriore carico ai problemi già esistenti nell’ecosistema bibliotecario soprattutto italiano (riduzione degli investimenti, carenza di personale, frammentazione dei sistemi)²³,

è anche vero, come ha affermato David Lankes²⁴ che l’esperienza del Covid-19 ha dimostrato che in quanto bibliotecari siamo ancor più necessari di prima e indispensabili per l’uso e la padronanza degli strumenti, dei materiali e degli spazi che custodiamo.

La miglior promozione e l’ampliamento dell’offerta delle risorse elettroniche hanno aumentato in modo esponenziale l’utilizzo delle piattaforme digitali (basti citare MLOL in Italia, Divibib e Overdrive in Germania) nel periodo marzo-aprile 2020, rispetto allo stesso periodo nell’anno precedente²⁵. Inoltre si è stati spettatori di un cambio di prospettiva nella gestione dei patrimoni documentari digitali, perché il *lockdown* ha spostato l’attenzione dalla gestione/conservazione alla fruizione/condivisione. Il dominio della tecnologia sarà una delle variabili del post Covid-19, ma la potenza del digitale, dei *discoveries* e degli strumenti tecnologici a disposizione non deve essere sovrastimata, perché la tecnologia dovrebbe affiancarsi alla professionalità bibliotecaria e non sostituirla. Come ha evidenziato Luca Bolognini nel suo libro *Follia artificiale*²⁶, dovremmo guardarci dal rischio della tecnocrazia, ricordando sempre che l’intelligenza umana è superiore a qualsiasi algoritmo perché crea connessioni logiche innescate da curiosità e immaginazione.

La lezione appresa dalla sofferenza della pandemia pertanto non deve andare persa, ma deve servire a «trasformare il dolore e l’ansia in apprendimento e progresso»²⁷.

Pertanto come bibliotecari e cittadini dobbiamo spingerci oltre per essere più efficaci verso i bisogni della società raggiungendo e connettendo più persone in tutti i modi e con tutti i mezzi possibili, promuovendo l’accesso alla banda larga universale e l’acquisizione di licenze per gli e-book, incentivando l’uso dei servizi di *e-lending* e di *e-learning*, semplificando l’autenticazio-

²² Editrice Bibliografica <https://www.editricebibliografica.it/landing_page--aggiornamento-per-bibliotecari-6480.html>; Biblionova <<http://www.biblionova.it/wordpress/ad-ottobre-corsi-di-formazione-online-di-biblionova/>>; BAICR/Biblionova <<https://www.baicr.it/corsi-professionalizzanti/bibliofad/>>; Consorzio intercomunale socioassistenziale Valle di Susa <<https://www.conisa.it/it-it/avvisi/2020/eventi/formazione-a-distanza-progetto-biblioteche-la-voce-e-la-storia-come-l-acqua-e-il-fiume-157500-1-d0e723698a2e9cc9a554b5966138896a>>; l’Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia Romagna <<https://ibc.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/patrimoni/biblioteche/focus/formazione-per-i-bibliotecari>>.

²³ Cfr. *Contro lo sfascio delle biblioteche italiane: un manifesto per i presidi culturali del territorio*, a cura di Edoardo Barbieri, Milano, Creleb; Torrita di Siena, Associazione Villa Classica, 2020 <https://libriantiqui.it/images/PDF/Contro-lo-sfascio_pagine-affiancate.pdf>.

²⁴ Cfr. “Biblioteche innovative dopo il Covid-19: domande e risposte con David Lankes”, webinar del 21 luglio 2020 svoltosi presso la Biblioteca di Fiesole (Firenze) <<https://www.aib.it/struttura/sezioni/toscana/2020/83684-biblioteche-innovative-dopo-il-covid-19/>>.

²⁵ Per l’Italia cfr. ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE. GRUPPO PER L’ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL’AGENDA ONU (SDGs), *Dati sull’uso dei servizi digitali delle biblioteche italiane*, 26 maggio 2020, <<https://www.aib.it/osservatorio-biblioteche-e-sviluppo-sostenibile/2020/82445-dati-sulluso-dei-servizi-digitali-delle-biblioteche-italiane/>>; per i dati europei cfr. EBLIDA, *A European library agenda for the post-Covid 19 age* cit.

²⁶ Cfr. LUCA BOLOGNINI, *Follia artificiale: riflessioni per la resistenza dell’intelligenza umana*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018.

²⁷ Cfr. nota 24.

ne da remoto, integrando i *repository* nelle biblioteche digitali per favorire l'uso delle risorse ad accesso aperto, migliorando la comunicazione con utenti disabili e stranieri (ad esempio prestando maggior attenzione all'usabilità dei siti web istituzionali e più cura nelle traduzioni della segnaletica e delle informazioni sui servizi), sfruttando le potenzialità delle risorse educative online OER (*open educational resource*) e promuovendo le piattaforme MOOC (*massive on line open course*) per l'apprendimento continuo, gratuito, a distanza e su vasta scala, al fine di garantire l'istruzione di base senza disegualianza sociale, visto che non tutti possono accedere a corsi a pagamento. Come bibliotecari e cittadini abbiamo infine anche il

dovere di esercitare pressioni sui governi, attraverso le associazioni di categoria di biblioteche, archivi e musei, affinché le biblioteche in primo luogo e poi tutti gli istituti culturali, siano inclusi fra i destinatari di incentivi economici e fra gli interlocutori nelle negoziazioni e nel recepimento di novità legislative riguardanti il diritto d'autore e l'accesso aperto, data la necessità di eccezioni d'uso e di accesso aperto alla conoscenza per fini medici, didattici, di studio e ricerca.

Cooperare e dialogare integrando solidarietà, connessioni umane e risorse economiche, è l'unico modo per superare la drammatica esperienza del Covid-19 ancora in atto e far sì che, all'esaurirsi della pandemia, possa fiorire un nuovo Rinascimento.

ABSTRACT

L'emergenza Covid-19 ha rappresentato e tuttora rappresenta per le biblioteche e i bibliotecari una sfida che oltre alle criticità (incompletezza dei cataloghi e delle digitalizzazioni, limitazioni di accesso alle collezioni fisiche e difficoltà di consegna agli utenti) ha evidenziato anche opportunità di soluzioni e la sperimentazione di nuovi modelli di lavoro (implementazione servizi da remoto, webinar). L'articolo offre una panoramica dei diversi fronti sui quali il Comitato biblioteche Nilde, attraverso i suoi gruppi di lavoro, si è impegnato per affrontare e risolvere le criticità emerse.

LIBRARIANS UNITED AGAINST PANDEMIC: NEW MODELS OF INTERLIBRARY COOPERATION AND ACCESS TO KNOWLEDGE

Covid-19 emergency has represented and still represents a challenge for libraries and librarians, which has highlighted not only critical issues (not updated catalogs and uncompleted digitizations, limited access to physical collections and difficult delivery to users) but also opportunities and solutions and the possibility to test innovative working models (remote services implementation, webinars). The article gives an overview of the different fronts on which the Nilde Libraries Committee has worked through its working groups to address and resolve the critical issues that have emerged.